Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 283

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 10 dicembre 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1952

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 - Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *" Gazzetta Ufficiale ,,* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. 1304.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli . . . Pag. 3870

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1951, n. 1305.
Aliquota degli ammiragli d'armata che possono essere collocati in ausiliaria ai sensi del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384 . Pag. 3872

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1951, n. 1306.
Norme per l'esecuzione del decreto legislativo 20 marzo 1947, n. 253, concernente lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Ente Zolfi Siciliani . . . Pag. 3872

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 novembre 1951, n. 1307.
Revisione delle pronunce emesse dal Tribunale italiano delle prede . . . . Pag. 3873

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1951.
Nomina di un componente del Comitato costituito presso il Ministero della difesa-Marina per l'esame dei verbali di distruzione, delle dichiarazioni sostitutive di essi e degli altri atti relativi a conti rimasti in sospeso per cause di guerra . . . . Pag. 3874

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1951.
Sostituzione di un componente nel Comitato costituito presso il Ministero della marina mercantile per l'esame dei verbali di distruzione, delle dichiarazioni sostitutive di essi e degli altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra . . . . Pag. 3874

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.
Trasferimento del comune di Collalto Sabino dalla circoscrizione degli uffici finanziari di Orvinio a quella di Rieti. Pag. 3874

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1951.
Sostituzione di un membro nella Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Cagliari . . . . Pag. 3875

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1951.
Calendario di Borsa per l'anno 1952 . . . . Pag. 3875

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Revoca di trasferimento di notaio . . . . Pag. 3876

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno in Sermoneta . . . . Pag. 3876

Ministero della pubblica istruzione: Esiti di ricorsi. Pag. 3876

Ministero della difesa-Esercito:
Passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno presso l'ex batteria di Fresonara nel comune di Arcola . Pag. 3876
Passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno sito in località Vellestrieri-Rocchetta nel comune di La Spezia Pag. 3876

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 3876

Ministero dei trasporti: Circolare 48/1950: Norme transitorie relative al collaudo dei recipienti per trasporto di gas compressi residuati di guerra ed alla regolarizzazione dei recipienti nazionali ed esteri sprovvisti di certificato di approvazione. Proroga del termine di applicazione. Pag. 3877

Ministero dei lavori pubblici: Approvazione del progetto di lottizzazione del piano parziale di ricostruzione di Milano relativo alla zona compresa tra le vie Rugabella, corso di Porta Romana, via Santa Sofia e corso Italia Pag. 3877

Ministero del tesoro:
Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 3877
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico Pag. 3878
Accreditamento di notai . . . Pag. 3878
Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960) . Pag. 3878
Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959) Pag. 3879

Ministero dell'industria e del commercio: 204° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443. Pag. 3879

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ad un posto di alunno d'ordine (gruppo C, grado 13°) nel ruolo d'ordine del Commissariato per il turismo, riservato al personale di ruolo del gruppo immediatamente inferiore, nonchè al personale non di ruolo in servizio nel soppresso Sottosegretariato di Stato per la stampa, spettacolo e turismo . . Pag. 3880

Ministero dei lavori pubblici:
Graduatoria generale di merito dei candidati partecipanti al concorso per titoli a duecentocinquanta posti di alunno d'ordine in prova del Genio civile di cui al decreto Ministeriale 1° luglio 1948, approvata con decreto Ministeriale 25 maggio 1951 (Rettifica) Pag. 3880
Graduatoria generale del concorso per titoli ed esami a centosessantadue posti di geometra aggiunto in prova (gruppo B) del Corpo del genio civile, riservato al personale in servizio, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948 . . . . . Pag. 3880

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 283 DEL 10 DICEMBRE 1951:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 55: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Elenco dei titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % « Istituto per la Ricostruzione Industriale » estratti il 1° dicembre 1951.

(6105)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 56: **Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità:** Estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 6 %, 6 % Ventennali, 6 % Serie speciale « Telefonica », 5,50 % Serie speciale « Società Edison » e 6 % Serie speciale « Società Edison » effettuata il 1° dicembre 1951.

(6082)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1951, n. **1304**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162 e modificato con i regi decreti 26 ottobre 1940, n. 1904, 4 maggio 1942, n. 557 e 5 settembre 1942, n. 1120, e con i decreti del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1949, n. 612, 23 settembre 1949, n. 931, 30 ottobre 1949, n. 1059 e 5 aprile 1950, n. 284;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati è così ulteriormente modificato:

Attuale art 154. — Dopo il secondo comma è aggiunto quanto appresso:

L'insegnamento fondamentale del corso di laurea in filosofia di « filosofia morale » (biennale) importa rispettivamente un esame alla fine di ogni anno.

Dopo l'attuale art. 149 vengono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione delle scuole di perfezionamento in filologia classica ed in archeologia ed antichità.

Scuola di perfezionamento in filologia classica

Art. 150. — E' istituita presso la Facoltà di lettere e filosofia una scuola di perfezionamento in filologia classica.

Art. 151. — La scuola rilascia il diploma di perfezionamento in filologia classica.

Art. 152. — La scuola ha la durata di due anni.

Art. 153. — Sono ammessi alla scuola i laureati in lettere. Non è permesso iscriversi contemporaneamente ad altro corso di laurea o di perfezionamento.

Art. 154. — Gli insegnamenti della scuola sono i seguenti:

Fondamentali:
1) Letteratura latina;
2) Letteratura greca;
3) Grammatica storica delle lingue classiche;
4) Storia antica;
5) Antichità ed epigrafie classiche.

Gli insegnamenti nn. 1, 2 e 3 sono biennali, quelli nn. 4 e 5 sono annuali e potranno essere seguiti nel primo o nel secondo anno.

Complementari:
1) Paleografia e papirologia;
2) Poetica classica;
3) Metrica classica;
4) Storia della filosofia antica;
5) Storia delle religioni antiche;
6) Diritto romano;
7) Storia del Cristianesimo antico;
8) Esegesi dei monumenti;
9) Storia dell'arte antica;
10) Filologia bizantina;
11) Patristica;
12) Letteratura umanistica;
13) Latino medioevale.

Art. 155. — Al principio di ogni anno accademico il Consiglio della scuola stabilirà, compatibilmente con le possibilità del momento, quali di questi corsi complementari dovranno essere effettivamente impartiti in quell'anno. Il Consiglio potrà anche istituire altri corsi non compresi nel suddetto elenco.

Lo studente dovrà seguire in ciascun anno un corso complementare in aggiunta a quelli fondamentali.

Art. 156. — Presso la scuola sarà tenuto ogni anno anche un corso di esercitazioni di lingua latina.

Art. 157. — Per il conferimento degli incarichi di insegnamento si seguirà la norma contemplata dall'art. 9 del regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito in legge 2 gennaio 1936, n. 73.

Art. 158. — Le prove di esame, che avranno luogo al termine del biennio, sono le seguenti:

a) una composizione latina (durata della prova 7 ore);

b) un esame orale globale di cultura generale e specifica sulle materie dei corsi seguiti nel biennio. In tale esame il candidato dovrà dimostrare anche adeguata conoscenza di due lingue moderne scelte fra la francese, la tedesca, l'inglese;

c) una dissertazione scritta su un argomento attinente alla filologia classica.

Art. 159. — Le prove di esame saranno giudicate ciascuna da una Commissione composta dal direttore e da sei professori della scuola designati dal direttore. Risulterà promosso il candidato che in ciascuna prova avrà meritato non meno di punti quarantanove su settanta. Non potrà sostenere gli altri due esami chi non avrà superato la prova di composizione latina.

Art. 160. — La frequenza ai singoli corsi è obbligatoria. Gli studenti dovranno essere presenti ogni anno ad almeno due terzi delle lezioni di ciascun corso. Non potranno essere iscritti al secondo anno e, al termine del biennio, non potranno essere ammessi agli esami gli studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza in tutti i corsi prescritti.

Art. 161. — Gli esami avranno luogo in due sessioni, estiva e autunnale. Gli studenti presenteranno, nei termini stabiliti per gli esami universitari, apposita domanda corredata dall'attestazione di frequenza di cui all'articolo precedente.

Art. 162. — Lo studente dovrà comunicare per iscritto al direttore, non oltre il 15 febbraio, i corsi da lui scelti.

Art. 163. — Il Consiglio della scuola è composto dai professori universitari di ruolo insegnanti della scuola.

Art. 164 — Il direttore della scuola è nominato dal rettore fra i componenti del Consiglio della scuola, su proposta della Facoltà di lettere e filosofia, e dura in carica due anni.

Art. 165. — Gli insegnanti della scuola che non siano professori universitari di ruolo debbono presentare prima dell'inizio dei corsi un programma particolareggiato della materia che intendono svolgere e delle esercitazioni. Tale programma deve essere approvato dal Consiglio della scuola.

Art. 166. — Soltanto gli studenti regolarmente iscritti alla scuola possono frequentare i corsi.

Art. 167. — Per essere iscritto alla scuola, il richiedente deve presentare, non oltre il 31 dicembre, domanda su carta legale al rettore, corredata dal certificato di laurea e dalla quietanza del pagamento delle tasse. Per l'iscrizione al secondo anno e per la qualifica di studente fuori corso il richiedente presenterà, entro lo stesso termine, domanda su carta legale corredata dalle tasse relative.

Art. 168. — Le tasse sono fissate nella misura seguente:

tassa di immatricolazione	L. 2000
tassa annuale di iscrizione	» 5000
tassa di esame	» 1500
tassa di diploma	» 6000
sopratassa di ripetizione per ciascun esame	» 500
tassa per studenti fuori corso	» 2000

Art. 169. — Ogni anno il Consiglio della scuola potrà esonerare dal pagamento delle tasse (esclusa quella di diploma) quattro studenti in seguito a concorso per titoli. Le dissertazioni giudicate in tutto o in parte degne di stampa saranno pubblicate nei quaderni della scuola.

Scuola di perfezionamento in archeologia ed antichità

Art. 170. — E' istituita presso la Facoltà di lettere e filosofia una scuola di perfezionamento in archeologia ed in antichità con l'intento di perfezionare i giovani negli studi archeologici, di addestrarli in particolar modo allo studio delle antichità della Campania e del Mezzogiorno d'Italia, di prepararli alle funzioni tecniche e scientifiche dei musei di antichità e degli scavi.

Art. 171. — Alla scuola possono iscriversi i laureati in lettere.

Art. 172. — La scuola ha la durata di due anni e al termine del biennio, superate le prove scritte, sarà rilasciato un diploma di perfezionamento negli studi di archeologia e di antichità.

Art. 173. — Gli insegnamenti fondamentali sono:
1) Archeologia e storia dell'arte antica;
2-*a*) Antichità ed epigrafia greco romana;
b) Antichità pompeiane ed ercolanesi;
3) Storia antica;
4) Topografia antica della Campania e della Magna Grecia;
5) Paletnologia;
6) Numismatica.

Sono corsi complementari:
7) Lingua ed epigrafia italica;
8) Archeologia cristiana;
9) Storia dell'arte bizantina nell'Italia meridionale;
10) Storia dell'arte medioevale e moderna.

Le materie di cui ai nn. 1, 2, 3 sono biennali, le altre annuali. Dei corsi complementari verrà stabilito annualmente l'obbligo della frequenza almeno a due corsi e il Consiglio dei professori si riserva, all'inizio dell'anno, di istituire altri corsi complementari in sostitu-

zione di quelli contemplati nel presente statuto, o corsi speciali di esercitazione per le materie fondamentali.

Art. 174. — Gli iscritti aspiranti al diploma dovranno inoltre dimostrare: 1) di possedere pratica del disegno e del rilievo sul terreno; 2) di aver seguito un corso pratico di assistenza agli scavi e ai lavori di restauro dei monumenti e di materiale archeologico; 3) di aver esperienza della tecnica della fotografia; 4) di aver buona conoscenza di due lingue straniere scelte tra la francese, l'inglese e il tedesco.

Art. 175. — Il Consiglio dei professori, ove ne abbia la possibilità, si riserva di affidare ad allievi della scuola di riconosciuta capacità, particolari incarichi di studio e di assistenza a esplorazioni e a ricerche di carattere archeologico.

Art. 176. — Per conseguire il diploma della scuola di perfezionamento gli allievi dovranno:

a) dare prova di maturità sostenendo nel 1° anno almeno tre prove di esame (mediante colloquio o esercitazione scritta) su tre materie del corso annuale, di cui due almeno del gruppo delle materie fondamentali;

b) dare al termine del biennio prova di maturità sostenendo le altre prove dei corsi annuali e biennali (mediante colloquio o esercitazione scritta;

c) presentare e discutere una dissertazione scritta su argomento attinente alle materie del corso e approvato dal docente della materia.

Gli esami hanno luogo nella sessione estiva ed autunnale e le prove saranno sostenute innanzi alla Commissione composta dal Consiglio dei professori presieduto dal direttore della scuola.

Art. 177 — La frequenza dei corsi è obbligatoria e l'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno due terzi delle lezioni d'ogni corso.

Art. 178. — L'allievo che non abbia sostenuto le prove di esame nel termine prescritto, potrà ottenere l'iscrizione fuori corso per il termine di un anno.

Art. 179. — Il Consiglio direttivo della scuola archeologica è formato dai professori universitari di ruolo; gli incarichi d'insegnamento verranno conferiti dal Consiglio di facoltà e in conformità delle norme dell'art. 9 del regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito in legge 2 gennaio 1936, n. 73.

Art. 180. — Il direttore della scuola è nominato dal rettore su proposta del Consiglio di facoltà tra i professori universitari di ruolo incaricati di materie d'insegnamento nella scuola di archeologia e di antichità, e dura in carica due anni.

Art. 181. — Le tasse d'immatricolazione e d'iscrizione, d'esame e di diploma, verranno determinate annualmente e per l'intero corso biennale dal Consiglio di facoltà su proposta del Consiglio della scuola e ratificate dal rettore dell'Università, sentito il Consiglio di amministrazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caprarola, addì 30 luglio 1951

EINAUDI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, *foglio n.* 13. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1951, n. 1305.

Aliquota degli ammiragli d'armata che possono essere collocati in ausiliaria ai sensi del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384, concernente il collocamento nella riserva o nell'ausiliaria di ufficiali generali e superiori dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

L'aliquota degli ammiragli di armata che possono essere collocati in ausiliaria ai sensi del regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384, è stabilita come segue:

ammiragli di armata: n. 1.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caprarola, addì 4 agosto 1951

EINAUDI

PACCIARDI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, *foglio n.* 45. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1951, n. 1306.

Norme per l'esecuzione del decreto legislativo 20 marzo 1947, n. 253, concernente lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Ente Zolfi Siciliani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 2 aprile 1940, n. 287, con la quale fu istituito l'Ente Zolfi Italiani;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° ottobre 1944, n. 322, con cui fu istituito l'Ente Zolfi Siciliani;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 marzo 1947, n. 253, con il quale fu messo in liquidazione l'Ente Zolfi Siciliani;

Visto il regio decreto legislativo 1° giugno 1946, n. 606, con cui fu assegnato all'Ente Zolfi Siciliani un fondo straordinario;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 200, con cui fu aumentato il fondo straordinario assegnato all'Ente Zolfi Siciliani;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1946, n. 527, con cui il fondo straordinario assegnato all'Ente Zolfi Siciliani fu ulteriormente aumentato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 370, con cui vengono fissate norme circa le importazioni e le esportazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 586, con cui si regolano i pagamenti in dipendenza delle importazioni da e verso i Paesi alleati;

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le operazioni di liquidazione della gestione commerciale dell'Ente Zolfi Siciliani, affidate, ai sensi dell'art 2 del decreto legislativo 20 marzo 1947, n. 253, all'Ente Zolfi Italiani, cessano alla data del 31 dicembre 1951.

Art. 2.

Entro il 30 aprile 1952 l'Ente Zolfi Italiani deve presentare per l'approvazione ai Ministeri dell'industria e del commercio e del tesoro il bilancio finale di liquidazione accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori dell'Ente Zolfi Siciliani.

L'eventuale residuo attivo della liquidazione suddetta è devoluto alla Sezione assistenza sociale dell'Ente Zolfi Italiani.

Art. 3.

I creditori, che sino al 31 dicembre 1951 non hanno fatto valere il loro credito, debbono chiederne il pagamento alla Sezione predetta, entro un anno dalla approvazione del bilancio finale in proporzione e nei limiti di ciò che la Sezione stessa ha ricevuto.

Art. 4.

La definizione dei rapporti relativi alla gestione dei materiali di provenienza alleata ceduti alle imprese minerarie zolfifere siciliane è affidata all'Ente Zolfi Italiani.

Art. 5.

Alla data del 1° gennaio 1952 la gestione del fondo straordinario assegnato all'Ente Zolfi Siciliani con il regio decreto legislativo 1° giugno 1946, n. 606, e con i decreti legislativi 19 luglio 1946, n. 200 e 5 ottobre 1946, n. 527, passa alla Sezione assistenza sociale dell'Ente Zolfi Italiani.

Soddisfatti gli aventi diritto, lo eventuale residuo attivo del fondo è devoluto alla Sezione predetta per l'adempimento dei suoi compiti istituzionali.

Il rendiconto del fondo stesso deve essere sottoposto all'approvazione dei Ministeri dell'industria e del commercio e del tesoro.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 18 settembre 1951

EINAUDI

PICCIONI — CAMPILLI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *dicembre* 1951
Atti del Governo, registro n. 47, *foglio n.* 18. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 novembre 1951, n. 1307.

Revisione delle pronunce emesse dal Tribunale italiano delle prede.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, che ha reso esecutivo il Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate firmato a Parigi il 10 febbraio 1947;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con i Ministri per gli affari esteri, per la grazia e giustizia, per il tesoro e per la marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

La revisione delle pronunce emesse dal Tribunale italiano delle prede, nei casi contemplati dall'Allegato XVII lettera *A* del Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate, reso esecutivo con decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, è demandata ad una apposita Sezione del Consiglio di Stato, composta di un presidente di sezione e di sei magistrati designati dal Presidente del Consiglio di Stato.

Alla detta Sezione sono trasmesse del Ministero degli affari esteri le « raccomandazioni » rivolte al Governo italiano in conformità dell'allegato XVII lettera *A* del Trattato di pace, con gli atti e i documenti relativi.

Art. 2.

Il presidente della Sezione dichiara aperto il procedimento di revisione e ne dà notizia al Ministero degli affari esteri, il quale provvede ad informarne la Rappresentanza diplomatica dello Stato che ha rivolto la « raccomandazione ».

Chiunque abbia interesse può proporre intervento a norma degli articoli 37 e seguenti del regolamento per la procedura dinanzi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, approvato con regio decreto 17 agosto 1907, n. 642.

Art. 3.

Decorsi novanta giorni dalla comunicazione effettuata dal Ministero degli affari esteri alla Rappresentanza diplomatica a norma del precedente articolo, il presidente della Sezione fissa, di ufficio, l'udienza di discussione.

Il provvedimento presidenziale è comunicato al Ministero degli affari esteri, il quale ne dà partecipazione alla Rappresentanza diplomatica.

Art. 4.

Nel procedimento di revisione il Governo italiano è rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato.

Art. 5.

Si osservano, in quanto applicabili, le norme per la procedura dinanzi il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 11 novembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ZOLI — CAPPA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, *foglio n.* 44. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1951.

Nomina di un componente del Comitato costituito presso il Ministero della difesa-Marina per l'esame dei verbali di distruzione, delle dichiarazioni sostitutive di essi e degli altri atti relativi a conti rimasti in sospeso per cause di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA DIFESA
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 18 agosto 1948, col quale sono stati costituiti presso il Ministero della difesa a termini dell'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, i Comitati incaricati di esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi e gli atti relativi a conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Visto il successivo decreto in data 10 gennaio 1950, con il quale è stata modificata la composizione del Comitato costituito con il sopraindicato decreto presso il Ministero della difesa (Servizi della marina);

Vista la lettera 16 giugno 1951, n. 132607, con la quale il Ministero del tesoro ha proposto che il rag. Grasso Vincenzo venga nominato componente — quale rappresentante dello stesso Ministero — del Comitato anzidetto in sostituzione del rag. Paolo Valentini, collocato a riposo;

Decreta:

Il rag. Francesco Grasso è chiamato a far parte — quale rappresentante del Ministero del tesoro — del Comitato sopra specificato, costituito presso il Ministero della difesa (Servizi della marina) in sostituzione del rag. Paolo Valentini.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 5 luglio 1951

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per la difesa
PACCIARDI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1951
Registro Presidenza n. 55, *foglio n.* 279. — FERRARI

(6132)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 luglio 1951.

Sostituzione di un componente nel Comitato costituito presso il Ministero della marina mercantile per l'esame dei verbali di distruzione, delle dichiarazioni sostitutive di essi e degli altri atti relativi ai conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 1° ottobre 1948, col quale è stato costituito presso il Ministero della marina mercantile, a termini dell'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, il Comitato incaricato di esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi e gli atti relativi a conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Vista la lettera 16 giugno 1951, n. 132608, con la quale il Ministero del tesoro ha proposto che il dott. Celestino Bagnini venga nominato componente — quale rappresentante dello stesso Ministero — del Comitato costituito con il citato decreto presso il Ministero della marina mercantile, in sostituzione del dott. Alfredo Mugnai, collocato a riposo;

Decreta:

Il dott. Celestino Bagnini è chiamato a fare parte — quale rappresentante del Ministero del tesoro — del Comitato sopraspecificato, in sostituzione del dott. Alfredo Mugnai, collocato a riposo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 luglio 1951

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per la marina mercantile
PETRILLI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1951
Registro Presidenza n. 55, *foglio n:* 200. — FERRARI

(6131)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.

Trasferimento del comune di Collalto Sabino dalla circoscrizione degli uffici finanziari di Orvinio a quella di Rieti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro

di Orvinio al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Collalto Sabino un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Rieti;

Decreta:

Il comune di Collalto Sabino viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Orvinio a quella dei corrispondenti uffici di Rieti.

Roma, addì 1° ottobre 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1951
Registro n. 27, foglio n. 261. — LESEN

(6151)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1951.
Sostituzione di un membro nella Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Cagliari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938, per il regolamento di previdenza per gli impiegati della industria;

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 1947, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Cagliari;

Vista la nota n. 22067 in data 20 ottobre 1951, con la quale l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Cagliari comunica che la locale Associazione degli industriali, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'ing. Mario Manfredi quale membro della Commissione suindicata in rappresentanza degli industriali ha designato a sostituirlo il dott. Luigi Marchisio;

Decreta:

Il dott. Luigi Marchisio è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati della industria della provincia di Cagliari in sostituzione dell'ing. Mario Manfredi.

Roma, addì 12 novembre 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(6133)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1951.
Calendario di Borsa per l'anno 1952.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 17 della legge sulle Borse valori 20 marzo 1913, n. 272, e l'art. 33 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 11 ottobre 1925, n. 1748, riguardante il calendario e l'orario di Borsa;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente modifiche sull'ordinamento delle Borse valori;

Visti il decreto luogotenenenziale 22 giugno 1944, n. 154, ed il decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 406, concernenti la ricostituzione del Ministero del tesoro;

Vista la legge 27 maggio 1949, n. 260, contenente disposizioni in materia di ricorrenze festive;

Decreta:

Per l'anno 1952, si procederà simultaneamente, in tutte le Borse valori, alla risposta premi, ai riporti, alle compensazioni, alla spunta, alla presentazione dei fogli, alla correzione degli errori, alla presentazione dei titoli ed alla liquidazione, rispettivamente, nei giorni seguenti:

Risposta premi:
19 gennaio, 18 febbraio, 18 marzo, 18 aprile, 19 maggio, 18 giugno, 18 luglio, 20 agosto, 18 settembre, 20 ottobre, 19 novembre, 17 dicembre.

Riporti:
21 gennaio, 19 febbraio, 20 marzo, 19 aprile, 20 maggio, 19 giugno, 21 luglio, 21 agosto, 19 settembre, 21 ottobre, 20 novembre, 18 dicembre.

Compensazioni:
22 gennaio, 20 febbraio, 21 marzo, 21 aprile, 21 maggio, 20 giugno, 22 luglio, 22 agosto, 20 settembre, 22 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre.

Spunta:
23 gennaio, 21 febbraio, 22 marzo, 22 aprile, 23 maggio, 21 giugno, 23 luglio, 23 agosto, 22 settembre, 23 ottobre, 22 novembre, 20 dicembre.

Presentazione dei fogli:
25 gennaio, 23 febbraio, 25 marzo, 24 aprile, 26 maggio, 24 giugno, 25 luglio, 26 agosto, 24 settembre, 25 ottobre, 25 novembre, 23 dicembre.

Correzione degli errori:
28 gennaio, 26 febbraio, 27 marzo, 28 aprile, 28 maggio, 26 giugno, 28 luglio, 28 agosto, 26 settembre, 28 ottobre, 27 novembre, 27 dicembre.

Presentazione dei titoli:
30 gennaio, 28 febbraio, 29 marzo, 30 aprile, 30 maggio, 28 giugno, 30 luglio, 30 agosto, 29 settembre, 30 ottobre, 29 novembre, 30 dicembre.

Liquidazione:
31 gennaio, 29 febbraio, 31 marzo, 2-5 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 1-9 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 1-12 novembre, 31 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse nei giorni seguenti, ivi compresi tutte le domeniche e, limitatamente ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, anche i sabati:

Gennaio: 1°, 6, 13, 20, 27.
Febbraio: 3, 10, 17, 24.
Marzo: 2, 9, 16, 19, 23, 30.
Aprile: 6, 12, 13, 14, 20, 25, 27.
Maggio: 1°, 4, 11, 18, 22, 25.
Giugno: 1°, 2, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 21, 22, 28, 29.
Luglio: 5, 6, 12, 13, 19, 20, 26, 27.
Agosto: 2, 3, dal 6 al 19, 23, 24, 30, 31.
Settembre: 6, 7, 13, 14, 20, 21, 27, 28.
Ottobre: 5, 12, 19, 26.
Novembre 1°, 2, 3, 4, 9, 16, 23, 30.
Dicembre: 7, 8, 14, 21, 24, 25, 26, 27, 28.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1951

Il Ministro: VANONI

(6155)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1951, è stato revocato il decreto Ministeriale 14 settembre 1951, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Armocida Nicola nel comune di Sestri Levante, distretto notarile di Genova, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Grottammare, distretto notarile di Ascoli Piceno.

(6143)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno in Sermoneta

Con decreto 24 novembre 1951, n. 1185, del Ministero della agricoltura e delle foreste, di concerto col Ministero delle finanze, è stata trasferita, dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato, una zona di terreno non più occorrente alle esigenze della Bonifica di Latina, riportata nel catasto del comune di Sermoneta al foglio n. 8, particella n. 62.

(6088)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esiti di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1951, registro n. 36, foglio n. 141, è stato dichiarato inammissibile il ricorso del prof. Nico Giuseppe contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio, per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i)* art. 5 del bando di concorso.

(6060)

Con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1951, registro n. 36, foglio n. 138, è stato dichiarato irricevibile il ricorso del prof. Simoncelli Franco, contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i)* art. 5 del bando di concorso.

(6061)

Con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1951, registro n. 36, foglio n. 137, è stato accolto il ricorso del prof. Zelaschi Giuseppe, contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i)* art. 5 del bando di concorso.

(6062)

Con decreto del Presidente della Repubblica registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1951, registro n. 36, foglio n. 134, è stato accolto il ricorso della prof.ssa Perosa Fernanda contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i)* art. 5 del bando di concorso.

(6063)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno presso l'ex batteria di Fresonara nel comune di Arcola.

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale n. 6 del 10 luglio 1951, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno presso l'ex batteria di Fresonara nel comune di Arcola (La Spezia) della superficie di mq. 174.

(6089)

Passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno sito in località Vellestrieri-Rocchetta nel comune di La Spezia.

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale n. 5 in data 10 luglio 1951, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'appezzamento di terreno sito in località Vellestrieri-Rocchetta nel comune di La Spezia.

(6090)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 255

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 10 dicembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,91	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,90	» Roma	624,89
» Genova	624,90	» Torino	624,91
» Milano	624,91	» Trieste	624,91
» Napoli	624,85	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 10 dicembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,65
Id. 3,50 % 1902	67,90
Id. 3 % lordo	61 —
Id. 5 % 1935	96,675
Redimibile 3,50 % 1934	72,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,675
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,80
Id. 5 % 1936	91,525
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,975
Id. 5 % 1960	96,90

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 10 dicembre 1951:

1 dollaro U.S.A. . L. 624,90

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEI TRASPORTI

Circolare 48/1950: Norme transitorie relative al collaudo dei recipienti per trasporto di gas compressi residuati di guerra ed alla regolarizzazione dei recipienti nazionali ed esteri sprovvisti di certificato di approvazione. Proroga del termine di applicazione.

CIRCOLARE N. 272/1951

Il termine utile per avvalersi delle disposizioni facilitative di cui alla circolare 48/1950 per la regolarizzazione dei recipienti in oggetto, fissato al punto 13° della circolare 48/1950 stessa, nel 31 dicembre 1951, è prorogato al 30 giugno 1952.

Roma, addì 24 novembre 1951

p. *Il Ministro*: CAPPUCCIO

(6096)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del progetto di lottizzazione del piano parziale di ricostruzione di Milano relativo alla zona compresa tra le vie Rugabella, corso di Porta Romana, via Santa Sofia e corso Italia.

Con decreto Ministeriale 29 novembre 1951, n. 2299, previa decisione sulle opposizioni presentate, è stato approvato, con gli stralci e le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, il progetto di lottizzazione del piano parziale di ricostruzione di Milano, relativo alla zona compresa tra le vie Rugabella, corso di Porta Romana, via Santa Sofia e corso Italia, vistato in una planimetria in scala 1:500.

Per l'attuazione di detta lottizzazione rimane fermo il termine 28 febbraio 1953, fissato dal decreto Ministeriale 21 ottobre 1950, n. 3229, con il quale è stato prorogato il termine di attuazione del piano parziale di ricostruzione originario.

(6055)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	190814	1.050 —	Visconti Modesta fu Ottorino moglie di Rizzi Vittorio, dom. ad Asso (Como), con usufrutto a favore di Perduca *Angela* fu Pietro vedova di Visconti Ottorino.	Come contro, con usufrutto a favore di Perduca *Maria Angela* fu Pietro, vedova di Visconti Ottorino.
Rendita 5 % (1935)	48857	1.500 —	Visconti Antonio fu Ottorino, dom. ad Asso (Como), con usufrutto come sopra.	Visconti Antonio fu Ottorino, dom. ad Asso (Como), con usufrutto come sopra.
Id.	48858	1.500 —	Visconti Luchino fu Ottorino, dom. ad Asso (Como), con usufrutto come sopra.	Visconti Luchino fu Ottorino, dom. ad Asso (Como), con usufrutto come sopra.
Id.	48859	1.500 —	Visconti Bice fu Ottorino, moglie di Valsecchi Achille, con usufrutto come sopra.	Visconti Bice fu Ottorino, moglie di Valsecchi Achille, con usufrutto come sopra.
Id.	48860	1.500 —	Visconti Lauretta fu Ottorino, con usufrutto come sopra.	Visconti Lauretta fu Ottorino, con usufrutto come sopra.
B. T. N. 5 % (1951) Serie 49ª	651	Cap. nom. 10.000 —	Di Cola *Emilia* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Capodanno Raffaella ved. Di Cola.	Di Cola *Rosa Emilia* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id. Serie 50ª	653	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 51ª	667	50.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 60ª	476	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1950) Serie 1ª	3980	Cap. nom. 500 —	Musetti Alcide fu *Michele*, interdetto sotto la tutela di Baracchini Angela fu Francesco, dom. a Lerici.	Musetti Alcide fu *Giuseppe*, ecc., come contro.
Id. Serie 14ª	65	20.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 17ª	42	20.000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	308248	Rendita 269,50	Colucci Carlo e Silvana fu Lorenzo, minori sotto la patria potestà della madre Lumaca *Anna* di Giovanni vedova Colucci, dom. a Roma.	Colucci Carlo e Silvana fu Lorenzo, minori sotto la patria potestà della madre Lumaca *Marianna* di Giovanni vedova Colucci, dom. a Roma.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 10 novembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5763)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 19.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 909 — Data: 25 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Smaldone Luigi fu Emilio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1574 — Data: 3 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Petrotta Rosolino fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1455 — Data: 11 giugno 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Flugy Claudio di Nicolò — Titoli del Debito pubblico: Prestito nazionale 5 % — Capitale L. 34.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 149 — Data: 7 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Pizzi Francesco di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 38 — Data: 5 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Orlando Giacomo fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data: 25 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Rastelli Oreste fu Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 244 — Data: 3 ottobre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Locatelli Bertoli Giuseppina — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 815 — Data: 26 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Artesi Vincenzo di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 93 — Data: 12 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Iaia Vincenzo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 64 — Data: 8 marzo 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Crisei Anna Filomena di Clemente — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5 % (1950) — Capitale L. 72.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuoti titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 novembre 1951

Il direttore generale: De Liguoro

(6057)

Accreditamento di notai

Si comunica che, con decreto Ministeriale 22 marzo 1951, il dott. Elio Gallina fu Giuseppe, notaio residente ed esercente in Treviso, è stato accreditato per le operazioni di debito pubblico, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di Treviso.

(6144)

Si comunica che, con decreto Ministeriale 12 dicembre 1950, il dott. Amleto Franchi fu Eden, notaio residente ed esercente in Chieti, è stato accreditato per le operazioni di debito pubblico, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di Chieti.

(6145)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 15.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Serie e numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato lo smarrimento	Capitale nominale
				Lire
Serie A	262660	Tesoreria provinciale di Torino	Banca Torinese S. A., con sede in Torino, via Bruno Buozzi n. 6.	5.000
» B	216898	Come sopra	Come sopra	10.000
» C	112994	Come sopra	Come sopra	20.000
» C	112996	Come sopra	Come sopra	20.000
» E	193835	Tesoreria provinciale di Trapani	Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le provincie siciliane, filiale di Trapani.	100.000
» E	193836	Come sopra	Come sopra	100.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 10 novembre 1951

Il direttore generale: De Liguoro

(5765)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

Serie e numero	Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato lo smarrimento	Capitale nominale
			Lire
Serie B 186424	Tesoreria provinciale di Milano	Paneroni Paolo fu Francesco, dom. a Milano in via Doria n. 16.	10.000
» B 186425	Come sopra	Come sopra	10.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 10 novembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5766)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

204° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 25 novembre 1944, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1944, registro n. 8 Econ. corp., foglio n. 99, con il quale alla Industria feldspati & Serizzi del cav. Vincenzo Buonopane & C. con sede in Colico, provincia di Como, è concessa, per la durata di anni trenta, la facoltà di coltivare il giacimento di feldspato e mica in località denominata « Vezze'e-Vercin », in territorio dei comuni di Dervio e Vestreno, provincia di Como.

Decreto Ministeriale 12 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1951, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 260, con il quale la concessione della miniera di lignite denominata « Murlo », di cui è titolare, in base al decreto Ministeriale 4 agosto 1940, la S. A. Miniere carbonifere di Murlo, è trasferita alla Società Calce, cementi, carboni e laterizi di Murlo, con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 13 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 59, con il quale è accettata la rinuncia della Società Italcementi, fabbriche riunite cemento, con sede in Bergamo, alla concessione perpetua dei giacimenti di marna da cemento nella località « Val Tromello », del comune di Desenzano al Serio, provincia di Bergamo.

Decreto Ministeriale 18 settembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1951, registro n. 10 Industria e commercio, foglio n. 325, con il quale al sig. Alfredo Caloro, domiciliato elettivamente in Cannobio, provincia di Novara, è concessa la facoltà di utilizzare la sorgente di acqua minerale in località « Fonte Carlina », del comune di Cannobio, provincia di Novara, per la durata di anni venticinque.

Decreto Ministeriale 15 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 72, con il quale la concessione della sorgente di acqua acidula-alcalina denominata « Fonte Italia », sita in territorio del comune di Atella, provincia di Potenza, accordata in perpetuo ai signori Raffaele, Emilio, Gaetano e Mario Bancale con decreto Ministeriale 24 gennaio 1935, è trasferita ed intestata ai coniugi Tirico Luigi fu Raffaele, e di Lorenzo Maddalena fu Donato, ed ai loro figliuoli Raffaele e Dante, rappresentati dal sig. Tirico Raffaele, rispettivamente figlio dei primi due e fratello del terzo, domiciliato a Rionero in Vulture provincia di Potenza.

Decreto Ministeriale 15 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 42, con il quale la concessione perpetua della sorgente di acqua minerale « Sorgente Fontana Marsico », nel comune di Rionero in Vulture, provincia di Potenza, di cui era titolare il sig. Antonio Traficante in base al decreto Ministeriale 17 maggio 1933, è intestata, in comune ai signori Pasquale e Donato Traficante, e per l'usufrutto su metà della sorgente alla signora Aurelia D'Angelo, rappresentati dal signor Pasquale Traficante, domiciliato in Rionero in Vulture, provincia di Potenza.

Decreto Ministeriale 19 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 57, con il quale alla Società anonima Esercizio cave feldspato, con sede in Dervio, provincia di Como, è concessa per la durata di anni venticinque, la facoltà di coltivare i giacimenti di feldspato nella località « Precasciano 1° », nel comune di Colico, provincia di Como.

Decreto Ministeriale 26 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 55, con il quale la concessione di utilizzare le acque ferruginose-saline-solforose delle cinque sorgenti denominate « Nuove Terme », site nel territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, accordata in perpetuo ai fratelli Angelo-Giuseppe e Sante-Antonio Mioni, con decreto Ministeriale 18 settembre 1931, è trasferito ed intestato ai rispettivi figli Luigi Mioni di Angelo-Giuseppe e Remigio Mioni di Sante-Angelo, rappresentati dal primo, domiciliato in Abano Terme, provincia di Padova.

Decreto Ministeriale 26 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 54, con il quale la concessione di utilizzare le sorgenti di acqua termo-minerale, site in località denominata « Via Pozzetto », provincia di Padova, accordata per la durata di anni cinquanta al sig. Formentin Vittorio fu Gaetano con decreto Ministeriale 4 settembre 1944, è intestata al sig. Formentin Mario fu Vittorio, domiciliato in Abano Terme, provincia di Padova.

Decreto Ministeriale 26 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1951, registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 56, con il quale al comune di Civitavecchia è accordata la concessione delle sorgenti di acqua termominerale della località « Terme di Traiano », site nel comune stesso, per la durata di anni novanta.

(5959)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ad un posto di alunno d'ordine (gruppo C, grado 13°) nel ruolo d'ordine del Commissariato per il turismo, riservato al personale di ruolo del gruppo immediatamente inferiore, nonchè al personale non di ruolo in servizio nel soppresso Sottosegretariato di Stato per la stampa, spettacolo e turismo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 7 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 1951 (registro n. 52 Presidenza, foglio n. 36) e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 6 settembre c. a., con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami ad un posto di alunno d'ordine del Commissariato per il turismo riservato al personale di ruolo del gruppo immediatamente inferiore, nonchè al personale non di ruolo in servizio da almeno cinque anni nei servizi del soppresso Sottosegretariato di Stato per la stampa, spettacolo e turismo;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami ad un posto di alunno d'ordine (gruppo *C*, grado 13°) nel ruolo d'ordine del Commissariato per il turismo, è costituita come segue:

Presidente:

Del Porto dott. Oreste, ispettore generale (*A*-V).

Membri:

Stoppani dott. Fernando, ispettore generale (*A*-V), capo del personale del Commissariato per il turismo;

Delli Priscoli dott. Tommaso, capo sezione (*A*-VII);

Del Gaudio dott. Vincenzo, capo sezione (*A*-VII).

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Ettore Balsamo, primo coadiutore (*B*-VIII).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 18 settembre 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *ottobre* 1951
Registro Presidenza n. 55, *foglio n.* 95

(5938)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria generale di merito dei candidati partecipanti al concorso per titoli a duecentocinquanta posti di alunno d'ordine in prova del Genio civile di cui al decreto Ministeriale 1° luglio 1948, approvata con decreto Ministeriale 25 maggio 1951 (Rettifica).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, n. 19520, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, al registro n. 19, foglio n. 279, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 30 settembre 1948, mediante il quale è stato indetto un concorso per titoli a duecentocinquanta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale del Corpo del genio civile (gruppo C), riservato al personale in servizio;

Visto il decreto Ministeriale 25 maggio 1951, n. 12227, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1951, al registro n. 27, foglio n. 298, col quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati partecipanti al concorso per titoli indetto con il sopracitato decreto Ministeriale 1° luglio 1948;

Considerato che, in sede di formazione della graduatoria generale di merito dei candidati al concorso di cui sopra, non è stato tenuto conto della qualifica di ex combattente riconosciuta al signor Addeo Raffaele con dichiarazione integrativa rilasciata ai sensi della legge 4 marzo 1948, n. 137, in data 10 maggio 1949, dal Ministero della difesa-Marina Direzione generale del C.E.M.M. e ciò in quanto per mero errore il documento relativo era stato allegato ad altra pratica riguardante l'interessato medesimo;

Che occorre ora provvedere alla rettifica della graduatoria generale di merito come sopra approvata col citato decreto Ministeriale 25 maggio 1915, n. 12227;

Decreta:

La graduatoria generale di merito dei candidati partecipanti al concorso per titoli a duecentocinquanta posti di alunno d'ordine in prova del Genio civile di cui al decreto Ministeriale 1° luglio 1948, approvata con decreto Ministeriale 25 maggio 1951, n. 12227, è rettificata come segue:

1. Il sig. Addeo Raffaele, coniugato con due figli, ex combattente, avendo riportato il punteggio di 8,42 è collocato al 406° posto della graduatoria generale di merito di cui all'articolo 1 del ripetuto decreto Ministeriale 25 maggio 1951, n. 12227, al posto del candidato Sacchetti Giuseppe che precede la signora D'Agostino Angiolina, e che sarà invece collocato al n. 407° della medesima graduatoria di merito.

2. Il sig. Addeo Raffaele per l'effetto di cui sopra e per la sua qualità di ex combattente, viene collocato al 231° posto della graduatoria dei vincitori di cui all'art. 2 del decreto Ministeriale 25 maggio 1951, n. 12227, innanzi al candidato Sacchetti Giuseppe il quale, a sua volta, viene collocato così al 232° posto della graduatoria di che trattasi.

3. Conseguentemente l'ordine numerico della graduatoria dei vincitori, a partire dal candidato sig. Sacchetti Giuseppe, viene spostato di un posto determinando l'esclusione del candidato sig. Ghizzoni Cesarino collocato, con il più volte citato decreto Ministeriale 25 maggio 1951, al 250° posto nella graduatoria dei vincitori del concorso stesso.

4. Il sig. Addeo Raffaele, in dipendenza di quanto precede, deve essere depennato dalla graduatoria di candidati idonei di cui all'art. 3 dello stesso decreto Ministeriale 25 maggio 1951, n. 12227, ed al suo posto (177°) deve subentrare invece la signorina Volterri Fernanda (178°) determinandosi così lo spostamento di un posto in tale graduatoria dei candidati che seguono nell'ordine la signorina Volterri Fernanda sino al 196° posto occupato dal sig. Petricca Vincenzo.

5. Il sig. Ghizzoni Cesarino, in dipendenza di quanto sopra passa dal 250° posto dei vincitori al 197° posto degli idonei tra il sig. Petricca (196°) e il sig. Ravagnan Fioravante (198°).

Roma, addì 5 novembre 1951

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *novembre* 1951
Registro n. 33, *foglio n.* 155. — IZZI

(6146)

Graduatoria generale del concorso per titoli ed esami a centosessantadue posti di geometra aggiunto in prova (gruppo B) del Corpo del genio civile, riservato al personale in servizio, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 7 settembre 1911, n. 1249, che ha approvato il regolamento per il personale del Corpo del genio civile, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312 e 3 giugno 1950, n. 375, relative ai diritti di precedenza dei mutilati e degli invalidi di guerra che abbiano conseguito l'idoneità nei concorsi a posti di gruppo *A* e *B* delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente della guerra 1915-1918;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto 18 ottobre 1934, n. 1030, che ha dettato norme sugli esami di ammissione alla carriera di geometra del Genio civile;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione a pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa italiana, le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1478, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1940-1943, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente la estensione delle vigenti disposizioni riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, contenente aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, col quale sono stati estesi ai profughi dei territori di confine i benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 404, mediante il quale sono stati estesi ai profughi d'Africa i benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, concernente l'applicabilità a mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, che estende ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i benefici e le provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 282, contenente modificazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, n. 19516, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, registro n. 19, foglio n. 275 e pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 30 settembre 1948, mediante il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a centosessantadue posti di geometra aggiunto in prova (gruppo *B*) del Corpo del genio civile, riservato al personale in servizio;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1948, n. 42783, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1949, registro n. 2, foglio n. 213, col quale il termine (30 novembre 1948) per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso di cui trattasi, è stato prorogato al 31 gennaio 1949;

Visti i decreti Ministeriali 21 giugno 1949, n. 25384, 23 giugno 1950, n. 38931, 16 ottobre 1950, n. 49958, 2 dicembre 1950, n. 54391, debitamente registrati alla Corte dei conti, relativi alla costituzione della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti gli atti presentati dalla Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati al concorso per titoli ed esami a centosessantadue posti di geometra aggiunto in prova (gruppo *B*) del Corpo del genio civile, riservato al personale in servizio, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948, citato nelle premesse:

1. De Angelis Giuseppe, punti 75,65.
2. Crociani Francesco, ex combattente, punti 72,90.
3. Tedeschi Vincenzo, punti 72,60.
4. Scandellari Augusto, ex combattente, punti 70,75.
5. Mosetti Vittorio, punti 69,90.
6. Russo Michele, punti 69,70.
7. Laudisio Enea, punti 69,65.
8. Valtz Luigi, punti 69,55.
9. Recla Carlo, punti 69,20.
10. Pacielli Alberto, invalido di guerra, punti 69.
11. Lillo Arcangelo, punti 68,40.
12. Parisatti Arturo, invalido di guerra, punti 68,30.
13. Osvaldi Ferruccio, punti 67,20.
14. Alberino Antonio, ex combattente, punti 67,16.
15. Soavi Giulio, punti 67,13.
16. Campagnolo Vittorio, ex combattente, punti 67,10.
17. Salbitani Rocco, punti 67,07.
18. Signorelli Francesco, ex combattente, punti 66,40.
19. Carotenuto Ferdinando, ex combattente, punti 66,20.
20. Donadio Alfredo, invalido di guerra, punti 66,10.
21. Augelli Arnaldo, ex combattente, punti 66,05.
22. Dattilo Luigi, punti 65,90.
23. Bellavia Melchiorre, punti 65,80.
24. Castelgrande Giovanni, invalido di guerra, punti 65,75.
25. Torchia Saverio, punti 65,55.
26. Galli Emilio, ex combattente, punti 65,35.
27. Marzocchi Pietro, ex combattente, punti 65,30.
28. De Francesco Tommaso, ex combattente, punti 65,23.
29. Rossi Arnaldo, punti 65,20.
30. Grandi Luigi, ex combattente, punti 64,95.
31. Belisario Vittorio, ex combattente, punti 64,76.
32. Cuomo Umberto, ex combattente, punti 64,73.
33. Morace Nicola, punti 64,70.
34. Contro Renato, punti 64,67.
35. Malusa Alberto, ex combattente, punti 64,60.
36. Corrado Raffaele, ex combattente, punti 64,55.
37. Campana Alessandro, ex combattente, punti 64,43.
38. Del Vantesino Mario, ex combattente, punti 64,40.
39. Valente Umberto, punti 64,30.
40. Bertini Vincenzo, invalido di guerra, punti 64,20.
41. Pisani Spartaco, punti 64,13.
42. Claps Francesco, ex combattente, punti 64,10.
43. Quain Italico, punti 64,07.
44. Rossi Achille, ex combattente, punti 63,95.
45. Rubini Stene, punti 63,75.
46. Curatolo Michele, punti 63,70.
47. Marani Alfredo, ex combattente, punti 63,65.
48. Gusella Uris, ex combattente, punti 63,55.
49. Marchesi Gianfrancesco, punti 63,53.
50. Gemelli Giuseppe, ex combattente, punti 63,50.
51. Borgonuovo Giuseppe, punti 63,45.
52. Catena Libero, ex combattente, punti 63,40.
53. Marini Marino, punti 63,35.
54. Mustaro Antonio, punti 63,30.
55. Torres Carlo, ex combattente, punti 63,27.
56. Rosini Cesare, punti 63,24.
57. Scarpellini Aldo, punti 63,23.
58. Bertè Ugo, punti 63,20.
59. Amadei Luigi, ex combattente, punti 63,17.
60. Bassi Renato, punti 63,14.
61. Tranchero Vincenzo, punti 63,12.
62. Vanzetti Luigi, ex combattente, punti 63,[illegible]
63. Balsomini Radium, punti 62,93.
64. Palla Renato, punti 62,90.
65. Masè Giorgio, punti 62,80.
66. Petrantoni Francesco, ex combattente, punti 62,73.
67. Caccia Luigi, ex combattente, punti 62,70.
68. Lasagni Augusto, punti 62,60.
69. Lecci Vincenzo, punti 62,55.
70. La Foresta Giuseppe, punti 62,45.
71. Carloni Mario, punti 62,43.
72. Tura Aldo, punti 62,40.
73. Marchese Luigi, ex combattente, punti 62,35.
74. Fornari Carlo, ex combattente, punti 62,30.
75. Ferrara Alberto, ex combattente, punti 62,05.
76. Lo Giudice Nicola, punti 62,03.
77. Vascellari Primo, punti 62.
78. Grazioli Amilcare, ex combattente, punti 61,80.
79. De Falco Giovanni, punti 61,73.
80. Briani Aldo, ex combattente, punti 61,70.
81. Cosso Angelo, ex combattente, punti 61,65.
82. Tedde Giulio, ex combattente, punti 61,60.
83. Rosia Antonino, punti 61,50.
84. Campolmi Lorenzo, punti 61,45.
85. Sacco Franco, punti 61,38.
86. Griesi Savino, punti 61,35.

87. Acanfora Salvatore, punti 61,30.
88. Gregorini Luigi, ex combattente, punti 61,25.
89. Bertoni Giuseppe, invalido di guerra, punti 61,05.
90. Bolli Carlo, punti 61.
91. Marinelli Tullio, invalido di guerra, punti 60,95.
92. Baviera Vittorio, punti 60,92.
93. Fontanelli Antonio, punti 60,85.
94. D'Ottone Guglielmo, punti 60,80.
95. Ferrari Alfredo, ex combattente, punti 60,75.
96. Cabrini Nerio, punti 60,70.
97. Innocenzi Romeo, punti 60,65.
98. Paratore Edoardo, punti 60,53.
99. Florini Armando, ex combattente, punti 60,50.
100. Fogli Roberto, punti 60,47.
101. Alfonsi Marcello, ex combattente, punti 60,35.
102. Marchetti Pasquale, ex combattente, punti 60,33.
103. Novi Edo, ex combattente, punti 60,30.
104. Cascini Antonio, ex combattente, punti 60,25.
105. Quattrore Rizieri, invalido di guerra, punti 60,20.
106. Cavallini Fernando, ex combattente, punti 60,05.
107. Bruzzesi Luigi, punti 60,03.
108. Sgambelluri Michelangelo, punti 60.
109. Viesti Ignazio, punti 59,90.
110. Coletti Silvio, punti 59,85.
111. Levati Paolo, ex combattente, punti 59,80.
112. Chirico Giovanni, ex combattente, punti 59,73.
113. Vesco Luigi, ex combattente, punti 59,70.
114. Chittolini Angiolino, punti 59,67.
115. Santoro Federico, punti 59,60.
116. Siracusano Alfonso, punti 59,55.
117. Pedace Giuseppe, punti 59,50.
118. Bovone Angelo, ex combattente, punti 59,48.
119. Sabella Gaspare, punti 59,45.
120. Vezzali Nino, punti 59,42.
121. Siniscalco Egidio, punti 59,39.
122. Giovannucci Giuseppe, punti 59,37.
123. Iacopini Nello, punti 59,34.
124. Tamburini Mario, punti 59,31.
125. Merlino Giovanni, ex combattente, punti 59,28.
126. Zuppardi Vincenzo, punti 59,27.
127. Colabella Tulio, punti 59,24.
128. Scarnati Fernando, punti 59,21.
129. Pittari Vincenzo, punti 59,19.
130. Carretti Attilio, ex combattente, punti 59,13.
131. Milli Luigi, punti 59,10.
132. Gervasi Giuseppe, punti 59,05.
133. Solinas Gesuino, ex combattente, punti 58,95.
134. Lenzi Corrado, punti 58,90.
135. Banti Oreste, punti 58,81.
136. Tolve Luigi, ex combattente, punti 58,78.
137. Bignardi Ettore, ex combattente, punti 58,75.
138. Simone Giuseppe, punti 58,72.
139. Moni Benito, punti 58,70.
140. Caliò Umberto, punti 58,65.
141. Ferraro Carlo, punti 58,62.
142. Bianchetti Giuseppe, ex combattente, punti 58,60.
143. Storbini Angelo, ex combattente, punti 58,57.
144. Galluzzo Benedetto, ex combattente, punti 58,40.
145. Cruciani Romolo, punti 58,38.
146. Del Giudice Filippo, profugo d'Africa, punti 58,35.
147. Falchi Ambrogio, ex combattente, punti 58,25.
148. Sassi Walter, ex combattente, punti 58,20.
149. Scavuzzo Benedetto, punti 58,15.
150. Falleti Aurelio, ex combattente, punti 58,13.
151. Ferrari Roberto, ex combattente, punti 58,10.
152. Santangeli Emiliano, ex combattente, punti 58,07.
153. Seguiti Mario, ex combattente, punti 57,95.
154. Mechelli Enzo, punti 57,85.
155. Borra Giuseppe, ex combattente, punti 57,80.
156. Domenici Sidney Maria, ex combattente, punti 57,60.
157. Cultrera Nicolò, punti 57,48.
158. Crovi Edmondo, ex combattente, punti 57,45.
159. Pinciroli Gianfranco, punti 57,33.
160. Lunel Massimo, ex combattente, punti 57,30
161. Bellardone Pietro, punti 57,18.
162. Sapienza Giovanni, punti 57,15.
163. Valentini Petronio, ex combattente, punti 56,95.
164. Giuliani Paolo, punti 56,85.
165. Di Ludovico Domenico, ex combattente, punti 56,73.
166. Maurichi Savino, ex combattente, punti 56,70.
167. Rosada Giovanni, punti 56,65.
168. Pistelli Arnaldo, punti 56,63.
169. Scarfi Salvatore, punti 56,60.
170. Celi Giovanni, invalido di guerra, punti 56,55.
171. Martino Antonio, punti 56,45.
172. Caforio Giovan Battista, punti 56,40.
173. Taddei Luigi, punti 56,35.
174. Pettenati Alberto, punti 56,33.
175. Camerini Fernando, punti 56,30.
176. Assorati Aldo, ex combattente, punti 56,23.
177. Valletta Pasquale, ex combattente, punti 56,22.
178. Marino Francesco, ex combattente, punti 56,21.
179. Fava Camillo, ex combattente, punti 56,20.
180. Barbarello Giuseppe, punti 56,17.
181. Bruno Alberto, ex combattente, punti 56,10.
182. Blengetto Giuseppe, punti 56,05.
183. Bergonzi Luigi, punti 55,90.
184. Bottacchiari Amerigo, ex combattente, punti 55,79.
185. Frattolino Francesco, ex combattente, punti 55,76.
186. Di Cocco Bruno, ex combattente, punti 55,73.
187. Seppi Remo, deportato civile, punti 55,70.
188. Sabbatini Pasquale, ex combattente, punti 55,67.
189. Lomuti Antonio, ex combattente, punti 55,60.
190. Pisani Vittorio, invalido di guerra, punti 55,53.
191. Zigarella Giuseppe, ex combattente, punti 55,51.
192. Romanello Mario, ex combattente, punti 55,48.
193. Buono Antonio, ex combattente, punti 55,45.
194. Mancusi Antonio, punti 55,43.
195. Quattrocolo Enrico, ex combattente, punti 55,40.
196. Soldano Michele, punti 55,37.
197. Amadesi Tristano, punti 55,35.
198. Paradisi Vittorio, invalido di guerra, punti 55,25.
199. De Rienzo Giovanni, ex combattente, punti 55,13.
200. Garofalo Giuseppe, ex combattente, punti 55,10.
201. Sabatinelli Enea, ex combattente, punti 55,07.
202. De Rosa Luigi, ex combattente, punti 54,98.
203. Di Martire Antonino, ex combattente, punti 54,95.
204. Grottini Manlio, ex combattente, punti 54,92.
205. Giaculli Ettore, punti 54,80.
206. Cerè Gilberto, ex combattente, punti 54,70.
207. Ferrari Giorgio, punti 54,65.
208. Consorti Arnaldo, ex combattente, punti 54,63.
209. Lanciotti Amedeo, ex combattente, punti 54,60.
210. Pasqualoni Francesco, ex combattente, punti 54,57.
211. Sacchitella Alessandro, punti 54,55.
212. Pinto Vincenzo, ex combattente, punti 54,45.
213. Salghini Enotrio, ex combattente, punti 54,25.
214. Ziccardi Vincenzo, punti 54,15.
215. Colabella Armando, ex combattente, punti 54,10.
216. Tucci Emilio, ex combattente, punti 54,01.
217. Tomassini Vincenzo, ex combattente, punti 53,98.
218. Di Ciò Marcello, ex combattente, punti 53,95.
219. Frinetto Ercole, ex combattente, punti 53,92.
220. Benigni Italo, punti 53,80.
221. Piana Giorgio, ex combattente, punti 53,75.
222. Musone Giuseppe, ex combattente, punti 53,70.
223. Parrinello Giuseppe, ex combattente, punti 53,67.
224. Mammarella Alfredo, ex combattente, punti 53,60.
225. Palla Antonio, invalido di guerra, punti 53,50.
226. Vivaldi Italo, ex combattente, punti 53,47.
227. Caielli Emilio, ex combattente, punti 53,45.
228. Beltrami Renzo, ex combattente, punti 53,42.
229. Vecchione Antonio, ex combattente, punti 53,20.
230. Piazza Giuseppe, profugo Africa italiana, punti 53,17.
231. Bartelli Giovanni, invalido di guerra, punti 53,10.
232. Montanari Ruggero, ex combattente, punti 53,05.
233. Faedda Luigi, ex combattente, punti 53.
234. Surgo Lucio, ex combattente, punti 52,98.
235. Siniscalchi Roberto, ex combattente, punti 52,95.
236. Calascibetta Vittorio, ex combattente, punti 52,93.
237. Ranieri Ennio, invalido di guerra, punti 52,89.
238. Scano Genesio, ex combattente, punti 52,87.
239. Bitetto Domenico, ex combattente, punti 52,70.
240. Menichelli Guerrino, ex combattente, punti 52,54.
241. Ragozzino Angelo, ex combattente, punti 52,51.
242. Alberti Giovanni, ex combattente, punti 52,48.
243. Caruso Vincenzo ex combattente, punti 52,45.
244. Caprio Dante, ex combattente, punti 52,42.
245. Corabi Riccardo, invalido di guerra, punti 52,40.
246. Otta Luciano, ex combattente, punti 52,35.
247. Zella Vincenzo, ex combattente, punti 52,30.
248. Consentino Giuseppe, ex combattente, punti 52,20.
249. Raffi Raffaele, ex combattente, punti 52,10.
250. Anastasia Luigi, ex combattente, punti 51,95.

251. Garbarino Livio, ex combattente, punti 51,90.
252. Montanari Wiliam, ex combattente, punti 51,88.
253. Smerchinchi Natale, ex combattente, punti 51,85.
254. Abramo Vitaliano, ex combattente, punti 51,80.
255. Di Natali Vincenzo, ex combattente, punti 51,73.
256. De Nozza Ettore, ex combattente, punti 51,70.
257. Scottu Antonio, profugo Africa italiana, punti 51,60.
258. Spadaro Antonino, ex combattente, punti 51,35.
259. Baiata Francesco, ex combattente, punti 51,30.
260. Sparice Ugo, ex combattente, punti 51,26.
261. Peirolo Quirino, partigiano combattente, punti 51,23.
262. Pinelli Francesco, ex combattente, punti 51,20.
263. Nicoletti Rosario, ex combattente, punti 51,17.
264. Bonadies Orfeo, ex combattente, punti 51,04.
265. Picchi Fernando, ex combattente, punti 51,01.
266. Iozzo Pietro, ex combattente, punti 50,98.
267. Fedicelli Giuseppe, invalido di guerra, punti 50,95.
268. Viola Tullio, invalido di guerra, punti 50,92.
269. Giordana Giorgio, ex combattente, punti 50,83.
270. De Luca Cosimo, ex combattente, punti 50,80.
271. Mazzucca Michele, ex combattente, punti 50,77.
272. Boari Giovanni, ex combattente, punti 50,75.
273. Cassaro Francesco, ex combattente, punti 50,73.
274. Sestili Cesare, ex combattente, punti 50,70.
275. Battistoni Davide, punti 50,65.
276. Rezzolla Raffaele, ex combattente, punti 50,60.
277. Cecchetti Ennio, punti 50,48.
278. Rapini Leonida, ex combattente, punti 50,45.
279. Di Tullio Mario, ex combattente, punti 50,40.
280. Maranzano Sebastiano, ex combattente, punti 50,53.
281. Gatto Giorgio, ex combattente, punti 50,30.
282. Spagnoli Edoardo, ex combattente, punti 50,27.
283. Franchi Lorenzo, ex combattente, punti 50,23.
284. Presciutti Giovanni, ex combattente, punti 50,20.
285. Bencivenga Antonio, ex combattente, punti 50,17.
286. Laudatio Tommaso, ex combattente, punti 50.
287. Ribaldi Publio, ex combattente, punti 49,70.
288. Laganà Letterio, ex combattente, punti 49,45.
289. Panico Raffaele, ex combattente, punti 49,30.
290. Matarazzo Domenico, punti 49,20.
291. Biagiotti Valentino, ex combattente, punti 49,17.
292. Freda Antonio, invalido di guerra, punti 49,15.
293. Del Greco Lino, punti 49,10.
294. Tomasello Michelangelo, profugo Africa italiana, p. 49.
295. Bruno Giuseppe, ex combattente, punti 48,95.
296. Fiore Vittorio Emanuele, ex combattente, punti 48,65.
297. Schiazza Nicola, ex combattente, punti 48,50.
298. Ballarè Carlo, ex combattente, punti 48,45.
299. Nigro Luigi, ex combattente, punti 48,35.
300. Minicucci Valentino, ex combattente, punti 48,30.
301. Ponte Francesco, ex combattente, punti 48,10.
302. Cama Ignazio, ex combattente, punti 47,60.
303. Massetani Vago Franco, ex combattente, punti 47,38.
304. Donato Lorenzo, ex combattente, punti 47,35.
305. De Girolamo Nazario, invalido di guerra, punti 47,20.
306. Ferrari Giuseppe, ex combattente, punti 46,95.
307. Cesario Ludovico, ex combattente, punti 46,92.
308. Riglietti Claudio, invalido di guerra, punti 46,20.
309. Onofri Ugo, ex combattente, punti 44,85.
310. Barbiero Carmine, ex combattente, punti 44,20.

Art. 2.

I seguenti candidati sono conseguentemente dichiarati vincitori del concorso stesso:

1. De Angelis Giuseppe, punti 75,65.
2. Crociani Francesco, ex combattente, punti 72,90.
3. Tedeschi Vincenzo, punti 72,60.
4. Scandellari Augusto, ex combattente, punti 70,75.
5. Mosetti Vittorio, punti 69,90.
6. Russo Michele, punti 69,70.
7. Laudisio Enea, punti 69,65.
8. Valtz Luigi, punti 69,55.
9. Recla Carlo, punti 69,20.
10. Pacielli Alberto, invalido di guerra, punti 69.
11. Lillo Arcangelo, 68,40.
12. Parisatti Arturo, invalido di guerra, punti 68,30.
13. Osvaldi Ferruccio, punti 67,20.
14. Alberino Antonio, ex combattente, punti 67,16.
15. Soavi Giulio, punti 67,13.
16. Campagnolo Vittorio, ex combattente, punti 67,10.
17. Salbitani Rocco, punti 67,07.
18. Signorelli Francesco, ex combattente, punti 66,40.
19. Carotenuto Ferdinando, ex combattente, punti 66,20.
20. Donadio Alfredo, invalido di guerra, punti 66,10.
21. Augelli Arnaldo, ex combattente, punti 66,05.
22. Dattilo Luigi, punti 65,90.
23. Bellavia Melchiorre, punti 65,80.
24. Castelgrande Giovanni, invalido di guerra, punti 65,75.
25. Torchia Saverio, punti 65,55.
26. Galli Emilio, ex combattente, punti 65,35.
27. Marzocchi Pietro, ex combattente, punti 65,30.
28. De Francesco Tommaso, ex combattente, punti 65,23.
29. Rossi Arnaldo, punti 65,20.
30. Grandi Luigi, ex combattente, punti 64,95.
31. Belisario Vittorio, ex combattente, punti 64,76.
32. Cuomo Umberto, ex combattente, punti 64,73.
33. Morace Nicola, punti 64,70.
34. Contro Renato, punti 64,67.
35. Malusa Alberto, ex combattente, punti 64,60.
36. Corrado Raffaele, ex combattente, punti 64,55.
37. Campana Alessandro, ex combattente, punti 64,43.
38. Del Vantesino Mario, ex combattente, punti 64,40.
39. Valente Umberto, punti 64,30.
40. Bertini Vincenzo, invalido di guerra, punti 64,20.
41. Pisani Spartaco, punti 64,13.
42. Claps Francesco, ex combattente, punti 64,10.
43. Quain Italico, punti 64,07.
44. Rossi Achille, ex combattente, punti 63,95.
45. Rubini Stene, punti 63,75.
46. Curatolo Michele, punti 63,70.
47. Marani Alfredo, ex combattente, punti 63,65.
48. Gusella Uris, ex combattente, punti 63,55.
49. Marchesi Gianfrancesco, punti 63,53.
50. Gemelli Giuseppe, ex combattente, punti 63,50.
51. Borgonuovo Giuseppe, punti 63,45.
52. Catena Libero, ex combattente, punti 63,40.
53. Marini Marino, punti 63,35.
54. Mustaro Antonio, punti 63,30.
55. Torres Carlo, ex combattente, punti 63,27.
56. Rosini Cesare, punti 63,24.
57. Scarpellini Aldo, punti 63,23.
58. Bertè Ugo, punti 63,20.
59. Amadei Luigi, ex combattente, punti 63,17.
60. Bassi Renato, punti 63,14.
61. Tranchero Vincenzo, punti 63,12.
62. Vanzetti Luigi, ex combattente, punti 63.
63. Balsomini Radium, punti 62,93.
64. Falla Renato, punti 62,90.
65. Masè Giorgio, punti 62,80.
66. Petrantoni Francesco, ex combattente, punti 62,73.
67. Caccia Luigi, ex combattente, punti 62,70.
68. Lasagni Augusto, punti 62,60.
69. Lecci Vincenzo, punti 62,55.
70. La Foresta Giuseppe, punti 62,45.
71. Carloni Mario, punti 62,43.
72. Tura Aldo, punti 62,40.
73. Marchese Luigi, ex combattente, punti 62,35.
74. Fornari Carlo, ex combattente, punti 62,30.
75. Ferrara Alberto, ex combattente, punti 62,05.
76. Lo Giudice Nicola, punti 62,03.
77. Vascellari Primo, punti 62.
78. Grazioli Amilcare, ex combattente, punti 61,80.
79. De Falco Giovanni, punti 61,73.
80. Briani Aldo, ex combattente, punti 61,70.
81. Cosso Angelo, ex combattente, punti 61,65.
82. Tedde Giulio, ex combattente, punti 61,60.
83. Rosia Antonino, punti 61,50.
84. Campolmi Lorenzo, punti 61,45.
85. Sacco Franco, punti 61,38.
86. Griesi Savino, punti 61,35.
87. Acanfora Salvatore, punti 61,30.
88. Gregorini Luigi, ex combattente, punti 61,25.
89. Bertoni Giuseppe, invalido di guerra, punti 61,05.
90. Bolli Carlo, punti 61.
91. Marinelli Tullio, invalido di guerra, punti 60,95.
92. Baviera Vittorio, punti 60,92.
93. Fontanelli Antonio, punti 60,85.
94. D'Ottone Guglielmo, punti 60,80.
95. Ferrari Alfredo, ex combattente, punti 60,75.
96. Cabrini Nerio, punti 60,70.
97. Innocenzi Romeo, punti 60,65.
98. Paratore Edoardo, punti 60,53.
99. Floridi Armando, ex combattente, punti 60,50.
100. Fogli Roberto, punti 60,47.

101. Alfonsi Marcello, ex combattente, punti 60,35.
102. Marchetti Pasquale, ex combattente, punti 60,33.
103. Novi Edo, ex combattente, punti 60,30.
104. Cascini Antonio, ex combattente, punti 60,25.
105. Quattrone Rizieri, invalido di guerra, punti 60,20.
106. Cavallini Fernando, ex combattente, punti 60,05.
107. Bruzzesi Luigi, punti 60,03.
108. Sgambelluri Michelangelo, punti 60.
109. Viesti Ignazio, punti 59,90.
110. Coletti Silvio, punti 59,85.
111. Levati Paolo, ex combattente, punti 59,80.
112. Chirico Giovanni, ex combattente, punti 59,73.
113. Vesco Luigi, ex combattente, punti 59,70.
114. Chittolini Angiolino, punti 59,67.
115. Santoro Federico, punti 59,60.
116. Siracusano Alfonso, punti 59,55.
117. Pedace Giuseppe, punti 59,50.
118. Bovone Angelo, ex combattente, punti 59,48.
119. Sabella Gaspare, punti 59,45.
120. Vezzali Lino, punti 59,42.
121. Siniscalco Egidio, punti 59,39.
122. Giovannucci Giuseppe, punti 59,37.
123. Iacopini Nello, punti 59,34.
124. Tamburini Mario, punti 59,31.
125. Merlino Giovanni, ex combattente, punti 59,28.
126. Zuppardi Vincenzo, punti 59,27.
127. Colabella Tulio, punti 59,24.
128. Carretti Attilio, ex combattente, punti 59,13.
129. Solinas Gesuino, ex combattente, punti 58,95.
130. Tolve Luigi, ex combattente, punti 58,78.
131. Bignardi Ettore, ex combattente, punti 58,75.
132. Bianchetti Giuseppe, ex combattente, punti 58,60.
133. Storbini Angelo, ex combattente, punti 58,57.
134. Galluzzo Benedetto, ex combattente, punti 58,40.
135. Del Giudice Filippo, profugo d'Africa, punti 58,35.
136. Falchi Ambrogio, ex combattente, punti 58,25.
137. Sassi Walter, ex combattente, punti 58,20.
138. Falleti Aurelio, ex combattente punti 58,13.
139. Ferrari Roberto, ex combattente, 58,10.
140. Santangeli Emiliano, ex combattente, punti 58,07.
141. Seguiti Mario, ex combattente, punti, 57,95.
142. Borra Giuseppe, ex combattente, punti 57,80.
143. Domenici Sidney Maria, ex combattente, punti 57,60.
144. Crovi Edmondo, ex combattente, punti 57,45.
145. Lunel Massimo, ex combattente, punti 57,30.
146. Valentini Petronio, ex combattente, punti 56,95.
147. Di Ludovico Domenico, ex combattente, punti 56,73.
148. Maurichi Savino, ex combattente, punti 56,70.
149. Celi Giovanni, invalido di guerra, punti 56,55.
150. Assorati Aldo, ex combattente, punti 56,23.
151. Valletta Pasquale, ex combattente, punti 56,22.
152. Pisani Vittorio, invalido di guerra, punti 55,53.
153. Paradisi Vittorio, invalido di guerra, punti 55,25.
154. Palla Antonio, invalido di guerra, punti 53,50.
155. Bartelli Giovanni, invalido di guerra, punti 53,10.
156. Ranieri Ennio, invalido di guerra, punti 52,89.
157. Corabi Riccardo, invalido di guerra, punti 52,40.
158. Pedicelli Giuseppe, invalido di guerra, punti 50,95.
159. Viola Tullio, invalido di guerra, punti 50,92.
160. Freda Antonio, invalido di guerra, punti 49,15.
161. De Girolamo Nazario, invalido di guerra, punti 47,20.
162. Riglietti Claudio, invalido di guerra, punti 46.20.

Art. 3.

I sottonotati candidati sono dichiarati idonei del concorso di cui sopra, nell'ordine seguente:

1. Scarnati Fernando
2. Pittari Vincenzo
3. Milli Luigi
4. Gervasi Giuseppe
5. Lenzi Corrado
6. Banti Oreste
7. Simone Giuseppe
8. Moni Benito
9. Caliò Umberto
10. Ferraro Carlo
11. Cruciani Romolo
12. Scavuzzo Benedetto
13. Meghelli Enzo
14. Cultrera Nicolò
15. Pinciroli Gianfranco
16. Bellardone Pietro
17. Sapienza Giovanni
18. Giuliani Paolo
19. Rosada Giovanni
20. Pistelli Arnaldo
21. Scarfi Salvatore
22. Martino Antonio
23. Caforio Giovan Battista
24. Taddei Luigi
25. Pettenati Alberto
26. Camerini Fernando
27. Marino Francesco
28. Fava Camillo
29. Barbadello Giuseppe
30. Bruno Alberto
31. Blengetto Giuseppe
32. Bergonzi Luigi
33. Bottacchiari Amerigo
34. Frattolillo Francesco
35. Di Cocco Bruno
36. Seppi Remo
37. Sabbatini Pasquale
38. Lomuti Antonio
39. Zingarella Giuseppe
40. Romanello Mario
41. Buono Antonio
42. Mancusi Antonio
43. Quattrocolo Enrico
44. Soldano Michele
45. Amadesi Tristano
46. De Rienzo Giovanni
47. Garofalo Giuseppe
48. Sabatinelli Enea
49. De Rosa Luigi
50. Di Martire Antonino
51. Grottini Manlio
52. Giaculli Ettore
53. Cerè Gilberto
54. Ferrari Giorgio
55. Consorti Arnaldo
56. Lanciotti Amedeo
57. Pasqualoni Francesco
58. Sacchitella Alessandro
59. Pinto Vincenzo
60. Salghini Enotrio
61. Ziccardi Vincenzo
62. Colabella Armando
63. Tucci Emilio
64. Tomassini Vincenzo
65. Di Ciò Marcello
66. Prinetto Ercole
67. Benigni Italo
68. Piana Giorgio
69. Musone Giuseppe
70. Parrinello Giuseppe
71. Mammarella Alfredo
72. Vivaldi Italo
73. Caielli Emilio
74. Beltrami Renzo
75. Vecchione Antonio
76. Piazza Giuseppe
77. Montanari Ruggero
78. Faedda Luigi
79. Surgo Lucio
80. Siniscalchi Roberto
81. Calascibetta Vittorio
82. Scano Genesio
83. Bitetto Domenico
84. Menichelli Guerrino
85. Ragozzini Angelo
86. Alberti Giovanni
87. Caruso Vincenzo
88. Caprio Dante
89. Otta Luciano
90. Zella Vincenzo
91. Consentino Giuseppe
92. Raffi Raffaele
93. Anastasia Luigi
94. Garbarino Livio
95. Montanari Wiliam
96. Smerchinchi Natale
97. Abramo Vitaliano
98. Di Natali Vincenzo
99. De Mozza Ettore
100. Scottu Antonio
101. Spadaro Antonino
102. Baiata Francesco
103. Sparice Ugo
104. Peirolo Quirino
105. Finelli Francesco
106. Nicoletti Rosario
107. Bonadies Orfeo
108. Picchi Fernando
109. Iozzo Pietro
110. Giordana Giorgio
111. De Luca Cosimo
112. Mazzucca Michele
113. Boari Giovanni
114. Cassano Francesco
115. Sestili Cesare
116. Battistoni Davide
117. Rezzolla Raffaele
118. Cecchetti Ennio
119. Rapini Leonida
120. Di Tullio Mario
121. Maranzano Sebastiano
122. Gatto Giorgio
123. Spagnoli Edoardo
124. Franchi Lorenzo
125. Presciutti Giovanni
126. Bencivenga Antonio
127. Laudadio Tommaso
128. Ribaldi Publio
129. Laganà Letterio
130. Panico Raffaele
131. Matarazzo Domenico
132. Biagiotti Valentino
133. Del Greco Lino
134. Tomasello Michelangelo
135. Bruno Giuseppe
136. Fiore Vittorio Emanuele
137. Schiazza Nicola
138. Ballarè Carlo
139. Nigro Luigi
140. Minicucci Valentino
141. Ponte Francesco
142. Cama Ignazio
143. Massetani Vago Franco
144. Donato Lorenzo
145. Ferrari Giuseppe
146. Cesario Ludovico
147. Onofri Ugo
148. Barbiero Carmine

Roma, addì 1° giugno 1951

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1951
Registro n. 33, *foglio n.* 250. — DEL GOBBO

(6124)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.